

CEGLIE IL PROGETTO È STATO PRESENTATO NEL CENTRO «SAN RAFFAELE»

Al via il «Festival dei giochi» contro ogni forma di ludopatia

Una riabilitazione
preventiva per le nuove
generazioni contro l'uso
delle nuove tecnologie

ADELE GALETTA

● **CEGLIE.** Parte dalla Fondazione San Raffaele la XVI edizione del "Festival dei Giochi" di Ceglie Messapica con una mission: il gioco di squadra come arma contro la solitudine della ludopatia. Carrettone contro slot machine. L'anteprima del festival organizzato da Casarmonica, è stato presentata ieri nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nel Presidio di riabilitazione neuro-motulesi,

alla presenza del Direttore operativo, Mauro Sansò, del Sindaco, Luigi Caroli, del presidente di Casarmonica, Mirko Lodedo, del regista, Simone Salvemini e del responsabile del Sert di Brindisi, Francesco Catalucci, a capo del Dipartimento contro le Dipendenze patologiche, l'equipe che, dal 2015 ad oggi ha seguito circa 100 persone affette, appunto, da ludopatia. L'idea di questa edizione numero quattordici, infatti, che non si svolgerà nei soli cinque giorni canonici, come storicamente accade ogni anno, ma che avrà un appuntamento settimanale per i prossimi due mesi nei locali della città (mini tornei di giochi, tradizionali, digitali e virtuali, di strada e da tavolo, tutti rigorosamente aperti al pubblico) è formare una comunità di gioco allargata che crei (in)dipendenza solidale,

fornendo alternative comunitarie all'isolamento del gioco d'azzardo patologico. "Così come la Fondazione San Raffaele rappresenta un punto di riferimento per la riabilitazione neurologica - ha sottolineato il Direttore Sansò nel suo saluto - il Festival rappresenta una riabilitazione preventiva per le nuove generazioni contro l'uso inconsapevole delle nuove tecnologie e la riscoperta, per i bambini, dei giochi all'aria aperta." Alla domanda sul come difendersi dall'azzardomania, il Festival dei giochi risponde con le parole di Mirko Lodedo: "Ogni anno riportiamo in strada circa 15mila fra giocatori e spettatori, una platea trasversale che si mette in gioco spontaneamente. È da qui che ripartiamo, facendo fronte comune con le istituzioni, per alzare il tiro, anzi la posta: il

biliardino contro i gratta e vinci, la cuccagna contro le slot machine". Sul Festival sarà, infine, prodotto un documentario, "Aspettando la Cuccagna", grazie all'impegno del regista Simone Salvemini e della Kine bottega di Brindisi. Un lungometraggio che racconterà i 14 anni di vita del Festival, come fronte di resistenza ludica, il gioco di squadra e di strada contro la solitudine della ludopatia. Il lungometraggio sarà in lizza per il bando regionale Social film fund - Con il Sud, nato dal comune interesse di Fondazione Apulia Film Commission e Fondazione "Con il Sud" alla promozione di un racconto del Sud attraverso i fenomeni sociali che lo caratterizzano. Il festival chiama e il popolo ludico risponde perché il gioco crea indipendenza.





**PROGETTO
PRESENTATO**

Un momento della presentazione dell'iniziativa che intende coinvolgere varie fasce sociali

